



Federazione  
Italiana  
Lavoratori  
Bonifica  
Irrigazione



## Segreteria Provinciale

Ozieri, 18/05/2020

Spett.le Presidente del Consorzio di Bonifica del Nord  
Sardegna – Ozieri

Pec: [cbnordsardegna@pec.it](mailto:cbnordsardegna@pec.it)

e p.c. Assessorato Regionale dell'Agricoltura  
Servizio Programmazione e Governance dello  
Sviluppo Rurale

Pec: [agricoltura@pec.regione.sardegna.it](mailto:agricoltura@pec.regione.sardegna.it)

Oggetto: Vs note n° 1685/P del 27/04/20 e  
n° 1930/P del 13/05/20

In riferimento alle note in oggetto che riguardano due problematiche affrontate separatamente nelle ultime settimane, vale a dire la vostra interpretazione riguardo alle misure di contrasto alla diffusione del COVID-19 e l'opposizione ex Art. 42 alla delibera riguardante il P.O.V, si cercherà con la presente di chiarire con un unico documento redatto al fine di non intasare con troppi atti singoli i protocolli consortili e regionali, lo stato dell'arte dei processi amministrativi in atto e le principali obiezioni mosse al P.O.V.:

### **OMISSIS....**

Il vostro Ente, che Lei rappresenta, facendo le cose come prescritto avrebbe certamente ricevuto dalla scrivente diverse indicazioni in merito al POV su ciò che i nostri iscritti ed il personale non iscritto che ci ha comunque contattato, considerano sbagliato, deleterio o da sistemare meglio per il bene del Consorzio.

Se ce ne avesse dato l'occasione, forti di una esperienza personale pluriennale nei consorzi di bonifica in Sardegna, Le avremmo indicato sicuramente molte cose tra cui:

Riscossione tributi: questo è uno dei punti nevralgici dei consorzi e con esso il/i settori che ne determinano il buon esito vale a dire il Settore Ragioneria e il Settore Catasto e Ruoli.

Poichè inutile disquisire su come dovrebbero essere organizzati in quanto evidentemente è già tutto chiaro se non altro perché agli stessi dipendenti non gli si è dato il tempo di pronunciarsi sul POV, ci limitiamo ad osservare una cosa fondamentale che si percepisce nella lettura delle delibere relative alle scelte dei regolamenti adottati per le riscossioni dei tributi: tutti quei consorzi che hanno percorso strade alternative che esulavano dal coinvolgimento dell'Agenzia delle Entrate nella parte che riguarda la gestione della cartellazione e dei piani di rientro, sono andati in passivo poiché dette strade portano sempre ad una inesorabile morosità.

Gli stessi consorzi, sono poi in prima fila a chiedere alla Regione l'emissione di contributi straordinari per coprire tali passività adducendo i motivi più gettonati del periodo: al momento si dà la colpa al COVID-19.

Inquadramento del personale: eccessivo numero di dipendenti i cui livelli sono



Federazione  
Italiana  
Lavoratori  
Bonifica  
Irrigazione



pericolosamente concentrati in quelli più alti cosa che ne fa, del consorzio, un ente ricco di Generali e nessun soldato; il rapporto normale nella forza lavoro dei consorzi è solitamente di 1/3 impiegati e 2/3 operai mentre, Voi, auspicate esattamente il contrario.

Al massimo, ma le finanze dell'Ente devono godere di buona salute, si potrebbe arrivare ad un 50/50 e un ricorso ad operai stagionali nel periodo dell'irrigazione.

Nel POV che avete approvato, avete addirittura intenzione di allargare l'organico sino ad 80 unità di cui appena 20 (1/3) operai; è evidente che se già si hanno problemi a garantire i servizi agli utenti e lo stipendio a 40 dipendenti, si farà fatica a capire come il raddoppio numerico del personale e un conseguente aumento, solo per quanto riguarda le retribuzioni, di almeno 1,5-1,6 milioni di euro ad anno, possa essere una strada percorribile ed economicamente sostenibile; si è in passivo di quasi 4 milioni di euro con 40 dipendenti, figuriamoci con 80 rimanendo immutata l'estensione comprensoriale e le ditte catastali che pagano i tributi.

Mansioni del personale: ciò che rende unico il POV proposto, è l'abnorme potere dato al Direttore Generale ed ai Direttori d'area nel viziare il percorso professionale, le mansioni e le legittime aspirazioni di carriera di tutti i dipendenti.

E' palpabile l'enorme disagio arrecabile ai dipendenti tutti che non potranno essere più liberi di esprimere la propria professionalità poiché più preoccupati dall'evitare di dissentire su chi ha sulla loro testa il potere di "vita o di morte"; ciò è facilmente intuibile dal momento che un dipendente ad insindacabile giudizio, potrà essere spostato di settore, cambiato di mansioni o ridimensionato nei compiti in qualunque momento.

Questi e tanti altri, sarebbero stati i punti che, rilevate le segnalazioni dei dipendenti e operata la proverbiale "concertazione tra le parti", Le sarebbero state poste alla Sua attenzione se ce ne avesse dato l'opportunità.

Distinti saluti

Il Segretario Provinciale FILBI-UIL  
f.to Salvatore Maricosu

Il Rappresentante Sindacale Aziendale  
f.to Paolo Fara